

# Cultura

## & Tempo libero



### A Gussago

#### Vita, opere e miracoli del genio del piano

Doppio appuntamento in omaggio ad Arturo Benedetti Michelangeli promosso dal centro di documentazione che porta il nome del pianista

bresciano e dal Comune di Gussago. Oggi, alle 20.30, nella chiesa di San Lorenzo, l'incontro «Arturo Benedetti Michelangeli, un maestro di profonda umanità» con la partecipazione del maestro Vladimir Krpan e di Stefano Biosa e Marco Bizzarini, coordinatori del centro di documentazione Michelangeli;

seguirà la proiezione di rari filmati del pianista. Domani, alle 16.30 nella stessa sede, il noto pianista croato Vladimir Krpan terrà un concerto in omaggio a Benedetti Michelangeli, che fu suo maestro. Entrambi gli appuntamenti a ingresso libero.

**Fabio Larovere**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La mostra Al MuSa un viaggio nel Novecento con le opere della collezione di Alberto della Ragione

**M**alinconico e narciso, nel suo attico romano a tre piani (di cui uno riservato alla servitù) intasato di amuleti e tende damascate rigorosamente chiuse, Giorgio de Chirico dipingeva Muse inquietanti e ombre ansiose. Alberto, suo fratello e l'altro dioscuro, era il più anarchico: distruggeva pianoforti ed era ossessionato da donne-struzzo che ritraeva sulla tela. In mostra c'è un suo disegno in cui trapelano il fascino e gli ossimori di tutto il Novecento.

Tra ritratti, paesaggi e architetture oniriche, il viaggio nell'arte di *Italianissima*, la mostra allestita al MuSa di Salò (un progetto di Contemplazioni a cura di Giovanni Lettini, Stefano Morelli e Sara Pallavicini in collaborazione con il Museo del Novecento di Firenze, fino al 9 dicembre), è intrisa delle contraddizioni e delle sperimentazioni del secolo in cui l'arte perse ogni dogma.

L'antidecadente Casorati, Manzoni e i suoi Achrome da cui trapelano l'attrazione fatale dell'artista per la luce materica, i dioscuro di Chirico e Savinio, Carrà in bilico tra divisionismo, Futurismo, Metafisica e Realismo mitico, Guttuso e i suoi segni viscerali: l'allestimento si insinua nel Novecento e lo racconta con i capolavori che Alberto della Ragione — ingegnere, mecenate e collezionista bulimico — acquistò dagli artisti contemporanei per «non passare ad occhi chiusi tra l'arte del suo tempo, ma di dare all'opera dell'artista vivente il legittimo conforto di una tempestiva comprensione» e donò al museo del Novecento di Firenze perché fossero visibili «alla più vasta immaginabile comunità di amatori di arte». Tra un de Pisis e un Birolli, nelle 80 opere in mostra ci sono il *Concetto spaziale* di Fontana, un *Achrome* titanico



#### In nuance

L'allestimento al MuSa, in otto sezioni, gioca anche sui colori delle sale in pendant con le opere esposte



#### Il percorso

● Il MuSa, Museo di Salò, ospita dal 13 aprile al 9 dicembre la mostra «Italianissima». Si tratta di un percorso costituito da oltre 80 opere di artisti tra cui Birolli, Campigli, Carrà, Casorati, de Chirico, de Pisis, Guttuso, Maccari, Mafai, Manzù, Marini, Marussig, Migneco, Paresce, Prampolini, Rosai e Scipione.

● La mostra si configura come un cammino «à rebours» nell'arte italiana del '900: protagonista la raccolta di opere donate al Museo Novecento da Alberto della Ragione, mecenate e collezionista che decise di acquistare opere di artisti contemporanei per «non passare ad occhi chiusi tra l'arte del suo tempo»

# Una generazione di ribelli

## Otto sezioni e ottanta capolavori raccontano inquietudini e sogni dell'arte italiana tra le due guerre

di Manzoni e un disegno di Savinio che appartengono a una collezione privata ma che hanno affinità elettive con la collezione e la tendenza a osare degli artisti finora citati.

Il viaggio nel Novecento e nei suoi umori si dipana in otto sezioni: «Ora et labora», dove affiora la relazione tra lavoro e preghiera; «Il volto santo», dedicata ai ritratti e alla nuova estetica; «Paradisi per-

doti» sul paesaggio italiano; «Sacri riti» che accosta gioco sport al rito religioso; «Scenografie urbane» con architetture avveniristiche e uno spazio ridefinito; «Presagi», dall'indole escatologica; «Natura viva» che cancella il concetto di memento mori e «Guardami», un susseguirsi di figure femminili ritratte, scolpite, sofferte, desiderate.

Nell'ultima sala, il MuSa, in



#### Visioni

A Salò le opere collezionate da Alberto della Ragione e donate al museo del Novecento di Firenze

collaborazione con la Civica raccolta del Disegno di Salò, porta una cernita di opere — dal carattere più intimo e spontaneo — dello stesso ambiente degli artisti in mostra, a cura di Marcello Riccioni.

«Si desidera così raccogliere la medesima sfida — racconta il direttore del MuSa Giordano Bruno Guerri — attraverso questa esposizione che, ripercorrendo i fervori ed i fermenti dell'arte italiana tra le due guerre, vuole farsi attenta riflessione di tutte quelle tappe fondamentali per gli sviluppi dell'arte nazionale e internazionale di questo secolo».

**Alessandra Troncana**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## AVERE UNA CARTA VINCENTE PER IL MEETING E UNA PER DOPO

*Why not?*

Con la carta easyJet Plus puoi anticipare gratuitamente il tuo volo di ritorno dal viaggio di lavoro.

generation  
**easyJet**

easyJet.com

